

“PREMI” AI DIPENDENTI MA DI COSA STIAMO PARLANDO?

La posizione di S.I.A.E.-Conf.S.A.L. sui cosiddetti premi ai Dipendenti, estratti dal cilindro con l'accordo dello scorso 14 ottobre, è nota e l'abbiamo ribadita con il nostro comunicato di due giorni addietro.

Ma non mancano giornalmente conferme, che rafforzano i nostri convincimenti. Oggi, infatti, apprendiamo leggendo il bilancio di previsione per l'anno 2009 pubblicato dal “VivaVerdi”, che *“non sono stati previsti accantonamenti a titolo di retribuzione di risultato né per i dirigenti, né per i dipendenti nel presupposto di condizionare l'erogazione di eventuali “incentivi” alle disponibilità di bilancio a consuntivo ed ai risultati concretamente conseguiti”*.

Un'affermazione che fa parte di una relazione al bilancio preventivo, che a premessa non manca di mettere “le mani avanti” circa le difficoltà (più che prevedibili) per poter chiudere in termini presentabili il bilancio.

Tradotta “l'aulica” dicitura contenuta nel citato documento, significa che Dirigenti e Dipendenti **dovranno “dimenticarsi”** dei riconoscimenti economici legati a raggiungimento di obiettivi e produttività!!!

Quello che verrà erogato per l'anno 2008 **resterà un una tantum non ripetibile** per gli anni successivi.

Vale la pena chiedersi per che cosa l'Azienda si stia tanto “accalorando”; si tratta di uno stanziamento che consente la destinazione “media” per ogni lavoratore di circa 1000 euro (costo SIAE) ovvero di 700 euro **lordi (4/500 euro netti) al massimo e per i livelli più alti.**

E per distribuire tale “iperbolico” importo (per una sola volta), si mette in moto una macchina complessa e **costosa!?!?**

Da tempo collabora con la SIAE un consulente, sarà dato l'incarico ad una società di gestire il processo formativo per i valutatori, saranno convocati per il lavoro in aula circa 250 colleghi (dirigenti, 4° e 5° livelli) di cui la metà proverranno dalla periferia (con diritto a rimborsi spese e diarie); alla fine i costi di gestione saranno pari ad una “buona” percentuale dell'intero stanziamento.

E pur di distribuire i “premi” la SIAE ha scelto lo “scontro” con il Sindacato, prima sottoscrivendo un accordo con uno schieramento minoritario tra i Sindacati dei dipendenti, poi annunciando l'intenzione di “riesumare” **il vecchio e incartapecorito arnese dell'articolo 63.**

Tanta “insistenza” appare evidentemente sospetta e le ragioni sono verosimilmente da ascrivere alla volontà di procedere (unilateralmente e senza alcuna garanzia per i Lavoratori) ad una cernita tra “buoni e cattivi”. Il risultato sarà che nei prossimi anni nessuno prenderà nulla, **ma tutti si trascineranno la “patente” che, nell'occasione, verrà loro affibbiata.**

E' palese che il continuo tentativo di forzare la mano su un tale argomento, non consente al tavolo sindacale di ragionare serenamente alla ricerca di una possibile soluzione, per cui sui “premi” previsti dall'accordo del 14 ottobre 2008 **rimane “il contenzioso”.**

Non resta che auspicare che, comunque, il tavolo del confronto tra Sindacato e Azienda ritrovi attitudine ad un contraddittorio sostanziale e costruttivo, al fine di affrontare i numerosissimi e gravi problemi che affliggono la categoria.

Roma, 6 febbraio 2009.

LA SEGRETERIA NAZIONALE